

# Riferimenti normativi e legislativi: dati principali

Essendo le porte metalliche e gli accessori del presente catalogo certificati secondo le nuove norme europee armonizzate, introdotte in Italia con appositi decreti, ricapitoliamo brevemente i principali aspetti normativi e legislativi.

## LA NUOVA NORMA PER LA PORTA: EN 1634-1

- Le regole valgono per tutti i Paesi dell'Unione Europea e dei Paesi contraenti l'accordo SEE (Islanda, Norvegia, Lichtenstein).
- La norma è utilizzata unitamente alla EN 1363-1, prove di resistenza al fuoco, prescrizioni generali. Anche l'apparecchiatura utilizzata per la prova deve essere come in essa specificata.
- Le porte sottoposte al fuoco dovranno soddisfare criteri d'integrità e cioè l'assenza di fratture o aperture di determinate dimensioni, d'isolamento qui di seguito specificato e d'irraggiamento che, nel caso di isolamento I2, si ritiene soddisfatto per lo stesso periodo di tenuta dell'isolamento.
- I giochi tra ante e telaio devono essere registrati fra il valore medio e quello massimo.
- Prima della prova al fuoco, le porte devono sottostare alle prove d'invecchiamento meccanico, prescritte nella norma di prodotto EN 1191, come per esempio ripetuti sbattimenti e durabilità.
- Nel caso di prova EI2 (adottata in Italia), le termocoppie di prova poste sull'anta non devono superare l'incremento di temperatura massimo di 180° C, medio di 140° C e quelle poste sul telaio di 360° C.
- Campo d'applicazione diretta dei risultati di prova per la categoria "B" e, cioè, per porte della classe 60 minuti che abbiano resistito almeno 68 minuti e della classe 120 minuti che abbiano resistito almeno 132 minuti: aumenti fino 15% in altezza e in larghezza o fino 20% di area, riduzioni fino 25% in altezza e 50% in larghezza. Modifiche nella ferramenta sono consentite, purché provate in altra porta di configurazione simile.
- Ancoraggi e rinforzi possono solo essere aumentati ma non diminuiti. Finiture ornamentali applicate fino a 1,5 mm spessore.
- Porte con ante coibentate e telai in metallo non ammettono il trasferimento dei risultati di prova a supporto di diversa natura.

## IL DECRETO INTRODUTTIVO DELLA NUOVA NORMA: "DECRETO DEL 21 GIUGNO 2004"

- Prescrive le norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco e omologazione di porte e altri elementi di chiusura.
- Ribadisce le classificazioni contenute nella norma EN 1634 e le relative norme collegate.
- Definisce il significato di termini e il contenuto di documenti, tra i quali l'omologazione (compresa la validità e il rinnovo), il certificato e il rapporto di prova, la dichiarazione e il marchio di conformità, il libretto d'installazione, uso e manutenzione.
- Definisce gli obblighi del produttore, consistenti nel rilascio della dichiarazione di conformità e della copia di omologazione per ogni porta, nella fornitura del libretto d'uso e manutenzione e nell'applicazione su ogni porta del marchio di conformità.
- Autorizza la vendita di porte certificate e omologate secondo la precedente normativa nazionale UNI 9723, fino all'entrata in vigore dell'obbligo della marcatura CE in ambito della direttiva CPD.
- Definisce le "variazioni consentite aggiuntive" che sono le condizioni di trasferibilità dei risultati di prova da porta a due ante a porta a una anta sola, da porta senza battuta a pavimento a porta con battuta, da porta a due ante uguali di cui una cieca e l'altra munita di specchiatura a porta con entrambe le ante cieche o entrambe con specchiatura. Consente anche la riduzione o l'eliminazione di specchiature fino a 0,25 m<sup>2</sup> e la riduzione fino a 0,25 di specchiature di dimensione superiore. Vieta specchiature più grandi di quelle provate, la riduzione della distanza dal bordo, la rotazione o la variazione della sua figura geometrica.

## LE NUOVE NORME PER GLI ACCESSORI:

EN 1935 cardini - EN 12209 serrature

EN 1158 regolatori chiusura

EN 1125 maniglioni antipanico

EN 179 maniglie antipanico

EN 1154 chiudiporta

EN 1155 elettromagneti

Diversi decreti introduttivi

- Per l'applicazione su chiusure resistenti al fuoco incernierate di lato con peso fino 160 kg e ante singole fino a 1600 mm di larghezza, gli accessori devono essere stati provati e classificati.
- Le classificazioni minime sono riferite alla categoria d'uso, alla durabilità, alla massa della porta e forza di chiusura, all'adeguatezza per l'uso su porte tagliafuoco, alla sicurezza e resistenza alla corrosione.

Per una più approfondita conoscenza, Star real estate srl fornisce ai clienti che ne facessero richiesta copie integrali dei documenti sopraccitati.

L'acquirente deve essere a conoscenza che, ai sensi del D. Lgs. del 19.09.2004 n. 626, del D. Lgs. del 19.03.1996 n. 242, tutte le porte utilizzate per vie o uscite d'emergenza devono avere un'altezza minima di passaggio di 2000 mm.